

❑ **Interrogazione n. 1699**

presentata in data 22 maggio 2014

a iniziativa del Consigliere Cardogna

“Opportunità di effettuare il controllo numerico dei cinghiali mediante uso di armi da fuoco all’interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo”

a risposta orale

Premesso che:

· la Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Organismo di Gestione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, intende attivare il controllo della specie cinghiale anche mediante abbattimento con sparo e per questa attività ha formato gli operatori sostenendo anche dei costi;

Considerato che:

- il controllo numerico effettuato con lo sparo all’interno di un’area protetta dovrebbe avere carattere di eccezionalità in quanto particolarmente invasivo e arreca disturbo a tutte le specie animali presenti, pertanto non può divenire una prassi altrimenti si trasformerebbe in una pratica assimilabile all’attività venatoria e questo non è accettabile all’interno di una riserva naturale;
- inoltre da segnalazioni ricevute anche all’esterno della Riserva, in particolare in località Canavaccio di Urbino, vengono esplosi colpi di arma da fuoco che sembra siano diretti ad eliminare i cinghiali in periodi in cui l’attività venatoria è vietata;

Rilevato che:

- non risulta ancora approvato il piano di gestione della Riserva e che la presenza di persone armate sia all’interno che all’esterno della Riserva del Furlo genera allarme tra i cittadini;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali azioni intende intraprendere per accertare la legittimità, la correttezza e l’opportunità dell’uso di armi da fuoco a lunga gittata nella Riserva del Furlo e nelle sue pertinenze e per garantire l’incolumità pubblica.